

Spedizione in abbonamento postale
Art. 2, comma 20/c, legge 662/96 - Fil. di Perugia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE DELL'UMBRIA

PARTI PRIMA e SECONDA

PERUGIA - 16 luglio 2003

*Prezzo € 40,80
(IVA compresa)*

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - PERUGIA

REGIONE DELL'UMBRIA - GIUNTA REGIONALE

SEZIONE REGIONALE OSSERVATORIO LAVORI PUBBLICI

**Prime elaborazioni dei dati raccolti relativamente ai lavori appaltati
nell'anno 2002.**

PAGINA 2 - BIANCA



*Autorità per la vigilanza
sui lavori pubblici*

Presidente:

Francesco Garri

Consiglieri:

Alessandro Coletta

Sabino Luce

Guido Montier

Romilda Rizzo

Camera Arbitrale:

Presidente:

Antonio La Torre

Commissione Consultiva:

Presidente:

Pier Maria Piacentini

Segreteria Tecnica:

Dirigente Generale:

Emilio Pascale

Servizio ispettivo:

Dirigente generale F.F.:

Emilio Pascale

Osservatorio:

Dirigente generale:

Adriano Cavicchi

**Responsabile Comunicazione
e Relazioni Esterne:**

Francesco Naddeo



REGIONE DELL'UMBRIA

Sezione Regionale

Osservatorio Lavori Pubblici

Responsabile:

Alberto Merini

Struttura operativa:

Maurizio Angelici

Guglielmo Lamincia

Marzo Maramigi

Hanno collaborato:

Lorella Racani

Laura Tedesco

PAGINA 4 - BIANCA

S O M M A R I O**SEZIONE REGIONALE OSSERVATORIO LAVORI PUBBLICI****Prime elaborazioni dei dati raccolti relativamente ai lavori appaltati nell'anno 2002.**

— PREMESSE	Pag. 9
------------------	--------

Parte I**LAVORI DI IMPORTO SUPERIORE A 150.000 EURO**

1. Numero e importo dei lavori affidati da ciascun ente	» 17
2. Elenco dei lavori suddivisi per categorie di opere	» 21
3. Modalità eseguite per l'affidamento degli incarichi di progettazione	» 57
4. Fonti di finanziamento delle opere	» 61
5. Presenza nei bandi di gara dei costi per la sicurezza	» 67
6. Grado di partecipazione delle imprese nella fase di aggiudicazione	» 77
7. Procedure adottate per l'aggiudicazione dei lavori	» 81
8. Ribassi d'asta medi per fasce di importo dei lavori	» 87
9. Distribuzione territoriale per provincia e per regione delle imprese aggiudicatarie	» 91
10. Elenco lavori con contenzioso in fase di gara	» 97
11. Elenco sintetico delle singole aggiudicazioni	» 99

SCHEDE CON I DATI PIÙ SIGNIFICATIVI DEI LAVORI AFFIDATI NELL'ANNO 2002 PER SINGOLO INTERVENTO

— A.R.P.A. Umbria	» 120
— A.S.E. Spoleto S.p.A. - Azienda Servizi Energia	» 122
— A.S.M. Terni S.p.A.	» 124
— A.T.E.R. Perugia	» 125
— A.T.E.R. Terni	» 129
— ANAS Umbria	» 132
— Archivio di Stato di Terni	» 212
— Azienda sanitaria locale n. 1	» 213
— Azienda sanitaria locale n. 2	» 214
— Azienda sanitaria locale n. 3	» 218
— C.S.A. Consorzio Servizi Ambientali	» 219
— Comune di Amelia	» 220
— Comune di Assisi	» 221
— Comune di Baschi	» 229
— Comune di Bastia Umbra	» 230
— Comune di Bevagna	» 238
— Comune di Cascia	» 239
— Comune di Castel Viscardo	» 240
— Comune di Citerna	» 241
— Comune di Città della Pieve	» 242
— Comune di Città di Castello	» 246
— Comune di Costacciaro	» 254
— Comune di Deruta	» 256
— Comune di Fabro	» 258
— Comune di Ferentillo	» 260
— Comune di Ficulle	» 261
— Comune di Foligno	» 264
— Comune di Gualdo Tadino	» 291

S O M M A R I O

— Comune di Gubbio	Pag.	296
— Comune di Magione	»	302
— Comune di Marsciano	»	304
— Comune di Montegabbione	»	307
— Comune di Narni	»	309
— Comune di Nocera Umbra	»	314
— Comune di Orvieto	»	319
— Comune di Panicale	»	322
— Comune di Passignano sul Trasimeno	»	324
— Comune di Perugia	»	326
— Comune di Pietralunga	»	337
— Comune di Preci	»	338
— Comune di San Giustino	»	339
— Comune di S. Anatolia di Narco	»	344
— Comune di Scheggia e Pascelupo	»	346
— Comune di Sellano	»	348
— Comune di Sigillo	»	350
— Comune di Spello	»	352
— Comune di Spoleto	»	354
— Comune di Terni	»	362
— Comune di Todi	»	400
— Comune di Torgiano	»	406
— Comune di Trevi	»	410
— Comune di Tuoro sul Trasimeno	»	413
— Comune di Umbertide	»	414
— Comune di Valfabbrica	»	418
— Consorzio della bonificazione umbra	»	419
— Consorzio di bonifica Tevere-Nera	»	422
— Ente irriguo umbro-toscano	»	424
— Ferrovia centrale umbra S.r.l.	»	425
— Fondazione O.N.A.O.S.I.	»	428
— Ministero della giustizia - Direzione casa reclusione Spoleto	»	429
— Poste italiane S.p.A. Polo immobiliare Marche-Umbria	»	430
— Provincia di Perugia	»	436
— Provincia di Terni	»	483
— Provveditorato opere pubbliche per l'Umbria	»	498
— Regione dell'Umbria	»	502
— Società immobiliare parcheggi auto S.p.A. (S.I.P.A.) - Perugia	»	504
— Soprintendenza beni ambientali architettonici artistici e storici Umbria	»	505
— Università detli Studi di Perugia	»	523

Parte II**LAVORI DI IMPORTO INFERIORE A 150.000 EURO**

— A.S.E. Spoleto S.p.A.	»	528
— Agenzia per il diritto allo studio universitario	»	535
— ANAS / Umbria	»	537
— Archivio di Stato di Terni	»	546
— A.R.P.A. Umbria	»	546
— A.S.M. S.p.A.	»	547
— A.S.M. Terni - S.p.A.	»	548
— Azienda sanitaria locale n. 3	»	552
— Azienda sanitaria locale n. 4	»	553
— Azienda territoriale per l'edilizia residenziale	»	554
— C.S.A. Consorzio servizi ambientali	»	557
— Casa circondariale di Terni	»	558
— Casa di reclusione Spoleto	»	559

S O M M A R I O

— Comune di Acquasparta	Pag.	560
— Comune di Allerona	»	562
— Comune di Alviano	»	564
— Comune di Amelia	»	565
— Comune di Assisi	»	568
— Comune di Avigliano Umbro	»	573
— Comune di Baschi	»	574
— Comune di Bastia Umbra	»	576
— Comune di Calvi dell'Umbria	»	579
— Comune di Campello	»	579
— Comune di Cascia	»	580
— Comune di Castel Giorgio	»	582
— Comune di Castel Ritaldi	»	583
— Comune di Castel Viscardo	»	584
— Comune di Citerna	»	587
— Comune di Città di Castello	»	589
— Comune di Collazzone	»	593
— Comune di Costacciaro	»	594
— Comune di Deruta	»	595
— Comune di Fabro	»	596
— Comune di Ficulle	»	597
— Comune di Foligno	»	598
— Comune di Fratta Todina	»	607
— Comune di Giove	»	609
— Comune di Gualdo Cattaneo	»	611
— Comune di Gualdo Tadino	»	613
— Comune di Guardea	»	615
— Comune di Gubbio	»	617
— Comune di Lugnano in Teverina	»	620
— Comune di Magione	»	621
— Comune di Marsciano	»	622
— Comune di Massa Martana	»	627
— Comune di Monte Castello di Vibio	»	629
— Comune di Monte Santa Maria Tiberina	»	630
— Comune di Montecastrilli	»	631
— Comune di Montecchio	»	633
— Comune di Montefalco	»	634
— Comune di Montegabbione	»	637
— Comune di Monteleone d'Orvieto	»	638
— Comune di Nocera Umbra	»	639
— Comune di Norcia	»	640
— Comune di Orvieto	»	642
— Comune di Otricoli	»	647
— Comune di Panicale	»	649
— Comune di Parrano	»	652
— Comune di Passignano sul Trasimeno	»	653
— Comune di Perugia	»	655
— Comune di Pietralunga	»	675
— Comune di Poggiodomo	»	676
— Comune di Porano	»	677
— Comune di Preci	»	678
— Comune di San Gemini	»	679
— Comune di San Giustino	»	682
— Comune di San Venanzo	»	684
— Comune di Sant'Anatolia di Narco	»	685
— Comune di Scheggia e Pascelupo	»	686

S O M M A R I O

— Comune di Scheggino	Pag. 688
— Comune di Sellano	» 689
— Comune di Sigillo	» 690
— Comune di Spello	» 691
— Comune di Spoleto	» 692
— Comune di Stroncone	» 694
— Comune di Terni	» 697
— Comune di Todi	» 703
— Comune di Torgiano	» 707
— Tuoro nel Trasimeno	» 712
— Comune di Umbertide	» 714
— Comune di Valtopina	» 715
— Comunità montana «Monte Peglia e Selva di Meana»	» 716
— Comunità montana Alto Tevere umbro	» 721
— Consorzio della bonificazione umbra	» 722
— Consorzio di bonifica Tevere-Nera	» 725
— Consorzio intercomunale per l'approvvigionamento idrico dell'Amerino	» 728
— Consorzio parco fluviale del Nera	» 729
— Consorzio per la bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia ..	» 730
— Ferrovia centrale umbra	» 732
— I.E.R.P. della provincia di Perugia	» 735
— I.E.R.P. della provincia di Terni	» 736
— Istituto nazionale della previdenza sociale	» 737
— Istituto nazionale di fisica nucleare - Sezione di Perugia	» 738
— Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro	» 739
— Istituto nazionale previdenza dipendenti Amministrazione pubblica	» 740
— Istituto zooprofilattico sperimentale Umbria e Marche	» 741
— Parco Fluviale del Tevere	» 743
— Provincia di Perugia	» 744
— Provincia di Terni	» 765
— Provveditorato regionale alle opere pubbliche per l'Umbria	» 769
— Regione Umbria - Consiglio regionale	» 777
— Soprintendenza archeologica per l'Umbria	» 778
— Soprintendenza B.A.A.S. - PG	» 784
— Università degli studi di Perugia	» 802
— Valle Umbra servizi S.p.A.	» 804

SEZIONE REGIONALE
OSSERVATORIO LAVORI PUBBLICI

Prime elaborazioni dei dati raccolti
relativamente ai lavori appaltati nell'anno 2002
di importo superiore a 150.000 euro

PREMESSE

PAGINA 10 - BIANCA

PREMESSE

Con la presente pubblicazione si diffondono i dati sugli appalti e sugli affidamenti dell'anno 2002 effettuati dalle stazioni appaltanti con sede in Umbria.

Come accaduto già negli anni precedenti, questa fotografia dei lavori pubblici appaltati nella nostra regione nell'anno 2002, non tiene conto di alcune importanti opere aggiudicate da stazioni appaltanti operanti sul nostro territorio, ma aventi la sede centrale in altra regione, come per esempio le Ferrovie dello Stato, l'ENEL, l'ANAS (per le opere non gestite dalla sede locale), la Società autostrade ecc. Sono in corso accordi tra le varie Sezioni regionali dell'Osservatorio per lo scambio dei dati. È pertanto presumibile che la prossima pubblicazione dei dati degli appalti andati in opera nell'anno 2003, possa contenere queste informazioni.

Si ricorda inoltre che nell'anno in corso la trasmissione dei dati per via telematica, tramite internet, ha quasi completamente sostituito il sistema di comunicazione dei dati tramite floppy disk e documentazione cartacea. Ad ogni responsabile unico del procedimento è assegnata, previa richiesta, una userid e una password personale che viene utilizzata dallo stesso per l'invio dei dati di ogni opera per la quale svolge tale funzione. Con questa procedura il codice univoco dell'intervento non viene più assegnato automaticamente dalla Sezione regionale, ma è creato dal responsabile del procedimento. Qualora questa nuova procedura comporti particolari difficoltà operative, anche per la insufficiente dotazione hardware e software della stazione appaltante, gli obblighi di invio dei dati possono comunque essere soddisfatti utilizzando il sistema di trasmissione cartaceo con le relative schede formato word su floppy disk.

Effettuando una prima verifica sull'andamento degli appalti di opere pubbliche nell'anno 2002, rispetto al precedente anno 2001, si rileva dalla seguente tabella che le aggiudicazioni

Anno	n. appalti > € 150.000	Importo lavori	Importo a base d'asta	n. appalti < € 150.000	Importo a base d'asta
2001	392	€ 342.529.709,19	€ 265.120.050,41	954	€ 51.516.059,22
2002	407	€ 286.149.456,67	€ 215.787.930,97	923	€ 52.818.513,51

sono passate da n. 1.346 per un importo complessivo a base d'asta di € 316.636.109,64 del 2001, a n. 1.330 per un importo complessivo a base d'asta di € 268.606.444,48 del 2002, registrando quindi una lieve diminuzione, dell'1,18 per cento, sul numero degli appalti censiti ma abbastanza rilevante sull'importo posto a base d'asta. Il mercato delle opere pubbliche in Umbria infatti tra il 2001 ed il 2002 ha avuto una rilevante contrazione, che è stimata intorno al 15,16 per cento.

Passando ora ad analizzare esclusivamente i lavori affidati nel 2002, confrontando le opere con importo a base d'asta inferiore a € 150.000, rispetto a quelle di importo maggiore, dalla seguente tabella si evince, come già constatato nelle precedenti pubblicazioni, che gli interventi realizzati sono prevalentemente di importo modesto, ma nel contempo, dal punto di vista degli investimenti, i lavori più consistenti (sopra soglia) raccolgono circa l'80 per cento delle risorse finanziarie disponibili.

— Importo a base d'asta superiore a	€ 150.000	n. 407	30,6 per cento	€ 215.787.930,97	80,34 per cento
— Importo a base d'asta inferiore a	€ 150.000	n. 923	69,4 per cento	€ 52.818.513,51	19,66 per cento

Nella prima parte della presente pubblicazione, per i lavori di importo a base d'asta maggiore di € 150.000, sono state prodotte le prime elaborazioni che riguardano:

1. Numero ed importi dei lavori affidati da ciascun Ente;
2. Elenco dei lavori suddivisi per categorie di opere;
3. Modalità seguite per l'affidamento degli incarichi di progettazione;
4. Fonti di finanziamento delle opere;
5. Presenza nei bandi di gara dei costi per la sicurezza;
6. Grado di partecipazione delle imprese nella fase di aggiudicazione;

7. Procedure adottate per l'aggiudicazione dei lavori;
8. Ribassi d'asta medi per fasce di importo dei lavori;
9. Distribuzione territoriale per provincia e per regione delle imprese aggiudicatarie;
10. Elenco lavori con contenzioso in fase di gara;
11. Elenco sintetico delle singole aggiudicazioni,

seguono poi le schede con i dati più significativi dei lavori affidati nell'anno 2002 illustrative di ogni singolo intervento.

Ad una rapida lettura delle informazioni risultanti dalla prima tabella, che indica il numero e gli importi dei lavori affidati da ciascun Ente, si evidenzia come i primi 15 Enti che realizzano opere pubbliche sul territorio regionale, hanno appaltato nell'anno 2002 il 68,32 per cento del numero totale dei lavori, corrispondente al 75,65 per cento dell'importo complessivo degli investimenti in lavori pubblici. Inoltre, rispetto al precedente anno, delle quindici maggiori stazioni appaltanti, due terzi si sono confermate anche nel 2002 come gli Enti che effettuano i maggiori investimenti (tra questi ricordiamo l'Anas compartimento per la viabilità dell'Umbria, la Ferrovia centrale umbra, la Soprintendenza ai beni storici e architettonici, la Provincia di Perugia, i Comuni di Perugia, Terni, Foligno, Spoleto, Città di Castello e Assisi) mentre il restante terzo è composto da altri enti quali: l'Ente irriguo Umbro-Toscano, l'Azienda sanitaria locale n. 2, l'A.T.E.R. di Terni, la Provincia di Terni e il Comune di Nocera Umbra.

Nella seconda tabella è indicato l'investimento complessivo di € 286.149.456,67 il quale è stato suddiviso nelle 12 categorie più significative. Si evidenzia come gli investimenti in «Opere stradali, percorsi meccanizzati, parcheggi, verde pubblico», nell'anno 2002, hanno maggiormente catalizzato le risorse finanziarie (32,92 per cento).

Altro settore importante degli investimenti pubblici è certamente «l'edilizia per i servizi in genere», come anche gli «interventi di difesa dai dissesti» che complessivamente interessano il 21,68 per cento dell'intero investimento.

Gli interventi di recupero dei beni culturali appaiono incidere solo per un 6 per cento dell'investimento totale, ma si deve tener conto che molti degli interventi classificati come «edilizia per servizi in genere», sono eseguiti su strutture di alto valore storico artistico.

Nella terza tabella si sono analizzate le procedure adottate nell'affidamento degli incarichi di progettazione. Nell'anno in esame, viene confermato come molte Amministrazioni pubbliche utilizzino i propri tecnici nella progettazione delle opere di competenza. Nel 60 per cento degli interventi tale incarico viene affidato ai progettisti interni, rappresentando circa il 45 per cento dell'importo totale delle opere, che nel 2001 ammontavano al 30 per cento,

Nell'affidamento degli incarichi a progettisti esterni si rileva invece come sia ancora poco diffusa la procedura tramite gara (solo il 12,58 per cento dell'importo totale delle opere).

Nella quarta tabella sono riportate le fonti di finanziamento delle diverse opere. I maggiori investimenti risultano ancora essere quelli provenienti da fondi di bilancio delle stazioni appaltanti, nonché da fondi provenienti dall'attivazione di mutui e da fondi trasferiti dalla Regione. L'apporto del capitale privato nella realizzazione di opere pubbliche appare ancora molto marginale.

Nella quinta tabella viene rilevata la presenza nei bandi di gara dei costi per la sicurezza. Si deve osservare che in 15 lavori, su un complessivo di 407 opere, non sono stati evidenziati i costi suddetti, nonostante la legge lo prescriva tassativamente. Dalla tabella emerge che il valore medio dei costi della sicurezza si attesta sotto il 4 per cento, valore questo eccessivamente limitato, che evidenzia una scarsa attenzione a tutti i complessi problemi legati ad un cantiere sicuro.

Nella sesta tabella è riportato il grado di partecipazione delle imprese nella fase di aggiudicazione. I valori rilevati nell'anno 2002 riportano che circa il 27 per cento degli appalti aggiudicati ha una partecipazione tra 6 e 15 imprese, lievemente diminuiti rispetto al 2001 e circa il 48 per cento superiore alle 15 imprese, rilevando un aumento del 14 per cento rispetto al 2001.

Quest'ultimo caso fa riferimento al 59 per cento dell'importo complessivo dei lavori affidati nel 2002, percentuale che conferma l'andamento dell'anno precedente.

Si può quindi considerare che il grado di partecipazione delle imprese nella fase di gara sia soddisfacente, in quanto nell'86 per cento circa dell'importo appaltato le imprese partecipanti variano da 6 a 15 o superano il numero di 15.

Nella settima tabella sono state analizzate le procedure adottate per l'aggiudicazione dei lavori. Il sistema maggiormente utilizzato sia per numero di gare che per importo si conferma essere il pubblico incanto, con circa il 45 per cento dell'importo

complessivo appaltato. Aumenta il ricorso della procedura di licitazione privata, che passa dal 28 per cento dell'anno 2001 al 35 per cento dell'anno in esame, mentre continua ad essere scarsamente utilizzata la licitazione privata semplificata e il cottimo fiduciario. La trattativa privata si conferma come un metodo di appalto che assorbe circa un settimo dell'importo globale appaltato, anche per l'estensione nell'utilizzo di questa procedura concessa dalla legge sulla ricostruzione post sisma.

Nell'ottava tabella che analizza i ribassi d'asta medi per fasce di importo dei lavori, appare che fino a € 5.000.000 di importo a base d'asta, i ribassi medi si aggirano dall'11 al 17 per cento. Solo al di sopra della soglia comunitaria il ribasso medio si attesta attorno al 24 per cento, confermando il dato dell'anno precedente.

I ribassi ottenuti nei lavori di importo superiore alla soglia comunitaria sono sicuramente riconducibili alle economie di scala che le imprese riescono ad assicurarsi negli interventi di maggiore valore.

Nella nona tabella è riportata la distribuzione territoriale per provincia e per regione delle imprese aggiudicatarie. I dati evidenziano come nell'anno 2002 le imprese umbre abbiano riguadagnato rispetto all'anno precedente una fetta del mercato delle opere pubbliche, in quanto nonostante si siano aggiudicate il 50,37 per cento degli affidamenti, sono passate dal 28,59 per cento dell'importo globale a base d'asta appaltato e a loro assegnato nell'anno 2001, al 39,96 per cento dell'importo appaltato nell'anno 2002. Di questi le imprese aggiudicatarie con sede nella provincia di Perugia sono state il 35 per cento circa. Oltre l'Umbria altre tre regioni risultano aver acquisito appalti per importi rilevanti; sono la Campania, il Lazio e l'Abruzzo. Si è affacciata sullo scenario degli appalti Umbri anche un'impresa inglese che è risultata aggiudicataria di un lavoro, in corso di realizzazione, nel comune di Spello.

Nella decima tabella è riportata la presenza del contenzioso in fase di gara. In essa constatiamo che solo due lavori evidenziano un contenzioso in fase di gara, rispetto a 4 che risultavano nel 2001 e che l'importo delle opere interessate dal contenzioso rappresenta solo l'1,73 dell'importo globale appaltato, registrando un forte calo, visto che nel 2001 tale percentuale ammontava al 24 per cento.

La prima parte della presente pubblicazione, relativa ai lavori di importo superiore a € 150.000 termina con le schede rappresentative dei dati più significativi di ciascun lavoro affidato nell'anno 2002.

Nella seconda parte della pubblicazione vengono riportate le schede sintetiche di ogni aggiudicazione avente importo a base d'asta inferiore a € 150.000, indicando: l'oggetto dell'appalto, l'importo dei lavori, i costi previsti per la sicurezza, il nominativo del responsabile del procedimento, la procedura di affidamento, la ditta aggiudicataria, il ribasso offerto.

Anche per questa pubblicazione la Camera di commercio della provincia di Perugia ha assicurato la sua massima disponibilità, consentendo l'accesso alla banca dati del repertorio economico amministrativo delle ditte iscritte, in quanto le imprese affidatarie sono indicate unicamente per numero di iscrizione alla rispettiva Camera di commercio.

In alcuni casi però non è stato possibile decodificare il codice in quanto era visibilmente errato o la stazione appaltante non lo aveva fornito.

Nella tabella sotto riportata vengono indicate le procedure adottate per la realizzazione dei lavori:

— Lavori in economia (cottimo)	n. 377	40,9 per cento	€ 17.739.058,99	33,6 per cento
— Trattativa privata	n. 243	26,3 per cento	€ 13.672.239,41	25,9 per cento
— Pubblico incanto	n. 188	20,4 per cento	€ 13.100.865,47	24,8 per cento
— Licitazione privata	n. 55	5,9 per cento	€ 4.629.160,57	8,8 per cento
— Lavori in economia (amministrazione diretta)	n. 27	2,9 per cento	€ 999.349,34	1,9 per cento
— Licitazione privata semplificata	n. 2	0,2 per cento	€ 69.395,07	0,1 per cento
— Affidato secondo le procedure vigenti in ambito regionale	n. 31	3,4 per cento	€ 2.608.444,66	4,9 per cento

Dai dati sopraesposti risulta, come nel 2001, che il 40 per cento dei lavori di importo a base d'asta inferiore a € 150.000 sono realizzati in economia mediante la procedura del cottimo ed il 26,3 per cento dei lavori sono stati affidati a trattativa privata. Anche per questi lavori di importo limitato la procedura del pubblico incanto è stata notevolmente utilizzata, rappresentando circa un quinto dell'intero importo dei lavori appaltati (l'anno precedente era un terzo).

Le opere eseguite direttamente dalle stazioni appaltanti in economia, in amministrazione diretta, rappresentano solo il 3 per cento circa dei lavori affidati, indicando quindi questa modalità di esecuzione delle opere direttamente con manodopera e mezzi dell'Amministrazione oramai molto residuale.

Analizzando infine la provenienza delle ditte aggiudicatrici dei lavori, risulta quanto segue:

- Perugia	n. 495	53,6 per cento	€ 26.601.087,53	50,4 per cento
- Terni	n. 151	16,4 per cento	€ 8.299.018,60	15,7 per cento
- Roma	n. 33	3,6 per cento	€ 2.346.003,67	4,4 per cento
- Caserta	n. 27	2,9 per cento	€ 2.237.370,03	4,2 per cento
- Napoli	n. 20	2,2 per cento	€ 1.199.518,24	2,3 per cento
- Viterbo	n. 6	1,5 per cento	€ 769.583,30	1,5 per cento
- Rieti	n. 7	0,8 per cento	€ 552.168,58	101 per cento
- Arezzo	n. 7	0,8 per cento	€ 487.628,06	0,9 per cento
- Messina	n. 3	0,3 per cento	€ 284.432,27	0,5 per cento
- Modena	n. 2	0,2 per cento	€ 280.158,22	0,5 per cento
- Benevento	n. 4	0,4 per cento	€ 245.481,07	0,5 per cento
- Frosinone	n. 2	0,2 per cento	€ 221.687,42	0,4 per cento
- Palermo	n. 4	0,4 per cento	€ 212.672,10	0,4 per cento
- Padova	n. 2	0,2 per cento	€ 189.291,45	0,4 per cento
- Pesaro	n. 2	0,2 per cento	€ 180.617,23	0,3 per cento
- Ancona	n. 1	0,1 per cento	€ 134.236,21	0,3 per cento
- Rimini	n. 1	0,1 per cento	€ 133.567,92	0,3 per cento
- Ravenna	n. 1	0,1 per cento	€ 132.731,50	0,3 per cento
- Bologna	n. 4	0,4 per cento	€ 130.907,12	0,2 per cento
- Teramo	n. 1	0,1 per cento	€ 130.579,00	0,2 per cento
- Vicenza	n. 1	0,1 per cento	€ 122.184,50	0,2 per cento
- Grosseto	n. 1	0,1 per cento	€ 116.463,60	0,2 per cento
- Firenze	n. 1	0,1 per cento	€ 104.893,40	0,2 per cento
- Mantova	n. 2	0,2 per cento	€ 96.402,81	0,2 per cento
- Trento	n. 1	0,1 per cento	€ 91.648,89	0,2 per cento
- Torino	n. 1	0,1 per cento	€ 86.400,00	0,2 per cento
- Macerata	n. 2	0,2 per cento	€ 84.164,23	0,2 per cento
- Catanzaro	n. 1	0,1 per cento	€ 81.935,89	0,2 per cento
- Salerno	n. 2	0,2 per cento	€ 65.140,54	0,1 per cento
- Isernia	n. 2	0,2 per cento	€ 64.176,70	0,1 per cento
- Matera	n. 1	0,1 per cento	€ 57.117,96	0,1 per cento
- Potenza	n. 1	0,1 per cento	€ 52.361,27	0,1 per cento
- Forli	n. 1	0,1 per cento	€ 48.663,90	0,1 per cento
- Piacenza	n. 1	0,1 per cento	€ 45.414,24	0,1 per cento
- Chieti	n. 1	0,1 per cento	€ 44.396,70	0,1 per cento
- Cagliari	n. 1	0,1 per cento	€ 38.843,2	0,1 per cento
- Genova	n. 1	0,1 per cento	€ 37.887,89	0,1 per cento
- Bergamo	n. 1	0,1 per cento	€ 34.793,23	0,1 per cento
- Cuneo	n. 1	0,1 per cento	€ 33.378,61	0,1 per cento
- Milano	n. 1	0,1 per cento	€ 21.370,00	0,0 per cento
- Lavori eseguiti in amministrazione diretta	n. 27	3,00 per cento	€ 999.349,34	1,9 per cento
- Provincia non specificata	n. 91	9,80 per cento	€ 5.722.787,06	10,8 per cento

Quanto sopra evidenzia come il mercato dei lavori pubblici di importo inferiore a € 150.000 è rivolto per la massima parte alle imprese con sede nella nostra regione e solo per una piccola quota alle altre regioni.

Le pagine seguenti
sono state riprodotte anastaticamente.

Per la loro consultazione integrale
si rimanda al fascicolo cartaceo o
alle pagine web “*Politiche territoriali*”
del sito internet regionale.
www.regione.umbria.it